Sud: Oliverio, un patto solido e forte per un rilancio concreto

Data: 8 marzo 2015 | Autore: Redazione



CATANZARO, 3 AGOSTO 2015 -"Il Mezzogiorno si gioca il proprio futuro sulla legalita', sul rispetto delle regole, sulla credibilita', sulla valorizzazione del merito e sulla concretezza. Su questi principi le forze sane di questa terra, che sono di gran lunga la maggioranza, devono stringere un patto solido e forte, capace di emarginare quanti ancora vogliono perpetuare le vecchie logiche e le politiche del clientelismo e del pressappochismo per ridare al Sud e alla nostra gente la fierezza e la dignita' di rialzarsi in piedi e rivendicare senza complessi, paure ed esitazioni quanto serve per imboccare definitivamente la strada della crescita e dello sviluppo". [MORE]

Un messaggio chiaro ai calabresi per ricucire il filo con la speranza soprattutto dopo i drammatici dati dello Svimez sul Meridione d'Italia, arriva dal presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio. Il palcoscenico e' quello di un gremito piazzale a Vallefiorita, nel piazzale del campo sportivo raggiunto dopo il saluto nella storica sede del Pd. Una riuscita manifestazione nel corso del tradizionale appuntamento "Arciestate", organizzata con il sostegno di Arci provinciale, del circolo "Ulisse" dell'Arci di Vallefiorita, della Lega di Vallefiorita dello Spi Cgil e Slc Cgil Calabria. Con il presidente della Regione, il segretario regionale del Partito democratico, Ernesto Magorno, e il presidente della Provincia di Catanzaro, nonche' il segretario provinciale del Partito democratico, Enzo Bruno che ha fatto gli onori di casa. Questo prima di passare la parola alla giornalista Maria Rita Galati che ha intervistato Oliverio e Magorno sul tema scelto per il dibattito di quest'anno, "Emergenza Calabria", dopo i saluti del presidente Arci della Provincia di Catanzaro, Giuseppe Apostoliti.

A chiudere la serata, alle 22, il grande concerto di Edoardo Bennato, a cura della Essemme Musica di Maurizio Senese. Quello con Arciestate e' diventato un appuntamento fisso, che riesce ad attirare l'attenzione e l'apprezzamento di molte aree del comprensorio fornendo un'occasione di dibattito

costruttivo sulla stretta attualita'. Sul palco anche i consiglieri regionali Tonino Scalzo e Artuto Bova, e i sindaci di: Palermiti, Roberto Giorla; Gasperina, Gregorio Gallello; Jacurso, il consigliere provinciale Gianfranco De Vito; Davoli, Giuseppe Papaleo; Satriano, Michele Drosi; Zagarise, Domenico Gallelli; Cortale, Franco Scalfaro; Girifalco, Pietroantonio Cristofaro; Sant'Andrea Apostolo, Nicola Ramogida; Squillace, Pasquale Muccari; San Mango D'Aquini, Leopoldo Chieffallo; Vallefiorita, Salvatore Megna; Montauro, Leo Procopio; San Pietro a Maida, Pietro Putame; Pianopoli, Gianluca Cuda.

"Questa sera c'e' il Partito democratico provinciale di Catanzaro, di Vallefiorita, dell'intero comprensorio, l'Arci, il sindacato - ha esordito il presidente della Provincia Enzo Bruno - a testimonianza di un grande lavoro che in questi due anni abbiamo svolto. Questa grande presenza dimostra come ci siamo spesi per far rappresentare questo territorio, un Partito radicato e forte che ha voluto con determinazione superare la fase del commissariamento. Da qui, tutti insieme ti assicuriamo la nostra vicinanza in questo processo di rinnovamento e riscatto della Calabria che deve risollevarsi dopo anni di malgoverno del centrodestra - dice a Oliverio -. E al consigliere regionale Mimmo Tallini, che insiste nel dire che Catanzaro non ha rappresentanza nella Giunta regionale, ricordiamo che il capoluogo di Regione e' autorevolmente rappresentato dal professore Antonio Viscomi, originario di Petrizzi, docente dell'Universita' di Catanzaro "Magna Graecia". Sarebbe stato meglio non avere espressioni di Catanzaro in Giunta, piuttosto che essere rappresentati da un assessore come lui che non ha fatto nulla per il prestigio del Capoluogo di Regione". Il presidente Bruno ha ricordato anche il grande lavoro condotto con il presidente Oliverio per l'attuazione della legge di riordino delle Province nella salvaguardia dell'occupazione e del mantenimento dell'efficienza dei servizi, sollecitando i tanti sindaci presenti a diventare protagonisti del processo di trasformazione dell'Ente intermedio in Area Vasta. "Dal rapporto Svimez pubblicato su tutta la stampa nazionale per il sud e maggiormente per la nostra regione i dati sono drammatici, i dati forniti per la nostra regione sono del 50% in meno alla crescita della Grecia - ha detto il segretario provinciale dell'Arci Beppe Apostoliti -. Questo dice tutto. La situazione emergenziale c'e' sempre stata ma si e' acuita ulteriormente negli ultimi anni.

Chiediamo al Presidente Oliverio di fare in fretta e' di piu' particolarmente nel settore delle politiche sociali dove la spesa del bilancio regionale non arriva nemmeno allo 0,60 % dove quotidianamente centinaia di operatori fornisco servizi al disagio,dove per colpa della lentezza della macchina burocratica regionale centinaia di famiglie aspettano gli arretrati del 2014 e dove i pagamenti di queste poche risorse avvengono con tempi biblici. Uno scatto di orgoglio sarebbe quello di portare almeno all'1 % del bilancio regionale la spesa per il socio assistenziale,particolarmente adesso che le competenze passeranno ai comuni capofila dove anche essi vivono situazioni di enorme difficolta' finanziarie nella gestione dei propri comuni".

"L'Arci - ha detto ancora - e' convinta che il Presidente Oliverio sapra' dare le giuste risposte, da Vallefiorita insieme al Presidente della Provincia Enzo Bruno e decine di amministratori presenti parte un segnale forte di vicinanza e di supporto dialettico per risollevare le sorti della nostra martoriata Regione". "Abbiamo fatto un grande lavoro che si concretizzera' nei prossimi giorni con una segreteria unitaria, rappresentativa di tutti i territori - ha affermato il segretario regionale del Pd Ernesto Magorno -.

Sbaglia di grosso chi, anche dal mondo dell'informazione, parla di rapporti non idilliaci con il presidente Oliverio. Il rapporto tra il Pd e il presidente Oliverio e' il rapporto che c'e' tra un grande

partito e il suo presidente, che noi sosteniamo e difendiamo con i denti, perche' il Pd e' il partito di governo della Regione. Come sbaglia di grosso chi vuole fare delle assemblee del Pd il luogo della resa dei conti, perche' io voglio un partito unito. Abbiamo fatto un grande lavoro che si concretizzera' nei prossimi giorni con una segreteria unitaria, rappresentativa di tutti i territori". "Non e' solo sul terreno della Giunta che dobbiamo realizzare il cambiamento - ha dichiarato ilo presidente della Regione, Mario Oliverio -. Abbiamo bisogno di smontare un sistema costruito negli anni che nel suo epicentro ha la Regione con la sua burocrazia. Bisogna smontare questo sistema non per impostazioni ideologiche ma perche' questo sistema e' un ostacolo allo sviluppo ed e' una macchina mangiasoldi. Non e' facile ma bisogna farlo e dobbiamo andare avanti con la scimitarra e costruendo una nuova Regione, che programma, controlla l'uso delle risorse e si libera dalla gestione che l'ha ingolfata. E questa sfida la vinciamo solo con un concorso largo di energie e di forze". Rifiuti, depurazione, infrastrutture, sanita', uso dei fondi europei: tanti gli argomenti toccati nella lunga intervista.

"Sui rifiuti - ha detto ancora Oliverio -. da una parte stiamo lavorando per affrontare l'emergenza perche' abbiamo ereditato un disastro e per evitare che il morto si porti via il vivo, e al contempo stiamo lavorando per costruire un nuovo sistema, che prevede due task force e una forte spinta alla raccolta differenziata con il sostegno ai Comuni e con un meccanismo di premialita' per gli enti virtuosi. Subito dopo l'estate presenteremo le linee del nuovo Piano regionale dei rifiuti al Consiglio regionale e all'Assemblea dei sindaci, sara' un piano che rivoluzionera' il sistema, che oggi e' "sballato". Prevederemo impianti a impatto zero su base comprensoriale, con la possibilita' di creare anche lavoro e ricchezza come avviene in altre regioni. Entro due anni puntiamo a costruire un sistema di gestione dei rifiuti "virtuoso": da subito al via la differenziata e poi la programmazione dei nuovi impianti, gia' ricompresi nel Por 2014-2020. Lo stesso per quanto riguarda la depurazione: anche qui abbiamo ereditato una situazione disastrosa".
E sulla Sanita' ha aggiunto: "Se il commissario alla sanita' Scura continua cosi' saro' costretto a sollevare il problema al governo nazionale che l'ha nominato". "Il commissario alla sanita' dovrebbe avere l'obiettivo di chiudere il prima possibile la stagione commissariale ma per come si comporta sta andando nella direzione opposta, quella di perpetuare il commissariamento. Il commissariamento - ha proseguito il governatore - c'e' perche' non sono garantiti i livelli essenziali di assistenza e gli equilibri di bilancio. Io sono fortemente preoccupato perche' l'emigrazione sanitaria continua ad aumentare e ci sono inoltre ritardi nelle assunzioni definite gia' da alcuni mesi. Dal commissario Scura mi aspettavo che il trend negativo si fosse gia' invertito, ma questo non sta avvenendo ne' io lo constato. In qualita' di presidente della Regione investito dal consenso dei calabresi non posso tacere e non posso non rilevare che nella sanita' c'e' una deriva, una tendenza all'aggravamento della situazione. Scura deve dedicarsi meno alle telecamere e fare di piu' il commissario. Se Scura continua cosi' saro' costretto a sollevare il problema al governo nazionale che l'ha nominato, perche' - ha concluso Oliverio - nessuno puo' pensare che la Calabria accetti passivamente questa deriva". Al termine del dibattito, il presidente Bruno ha donato una targa ricordo, realizzata dall'orafo Michele Affidato al presidente Oliverio, al segretario regionale Magorno e ad Edoardo Bennato che ha entusiasmato il pubblico fino a tarda notte (Agi)

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/sud-oliverio-un-patto-solido-e-forte-per-un-rilancio-concreto/82261